

SCHEDA DI LETTURA

Maxiemendamento sostitutivo del ddl AS n. 1977, di conversione del **decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78**, (DL Enti territoriali), approvato dall'Assemblea del Senato nella seduta del 28 Luglio 2015

▪ DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMUNI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

Allentamento delle sanzioni per lo sfioramento del Patto di Stabilità 2014 da parte delle Province e delle Città Metropolitane

Per le Province e le Città Metropolitane inadempienti al Patto di stabilità 2014 la sanzione è ridotta al 20% dello scostamento registrato tra saldo obiettivo e saldo conseguito oppure, se favorevole, al massimo al 3% delle entrate correnti: con il maxi emendamento tale limite viene ulteriormente ridotto al 2% delle entrate correnti.

Assunzioni a tempo determinato da parte delle Province e Città Metropolitane che non hanno rispettato il Patto 2014

Alle Province ed alle Città Metropolitane è consentito, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato, con termine finale fissato entro la data del 31 dicembre 2015, di cui all'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, anche nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 da parte delle Province e delle Città Metropolitane

Per il solo esercizio 2015, le Province e le Città Metropolitane predispongono il bilancio per la sola annualità 2015.

Per il solo esercizio 2015, le Province e le Città Metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.

Le Province e le Città Metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio entro la data di approvazione del bilancio di previsione (è alla firma del Ministro dell'Interno il posticipo di tale termine al 30 settembre 2015).

Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città Metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto-legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.

Personale provinciale comandato presso altri enti

Viene allargata la platea dei dipendenti provinciali comandati presso altre amministrazioni direttamente stabilizzabili da parte di queste stesse amministrazioni, includendo anche quelli che sono in tale posizione alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del decreto (non più al

31.12.2014) ed anche quelli che prestano servizio presso altre amministrazioni in virtù di istituti diversi dal comando (es. aspettativa).

Ricollocazione del personale della polizia provinciale

Viene integralmente sostituito l'articolo 5 sulla polizia provinciale, chiarendo che il collocamento presso i Comuni riguarderà solo il personale della polizia provinciale che non resta presso le Province e che non è oggetto di riordino da parte delle Regioni.

Fermo restando il divieto di assunzioni, sono fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate dopo l'entrata in vigore del decreto, anche se anteriormente alla relativa legge di conversione, per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale e comunque per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili.

Termini di presentazione dei piani di riequilibrio

Gli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario entro il 31 dicembre 2014, e che non abbiano ancora presentato il relativo piano entro i termini previsti dalla legge, ossia 90 gg dall'adozione della delibera di predissesto, possono procedere entro i termini di approvazione del bilancio di previsione 2015 (è alla firma del Ministro dell'Interno il posticipo di tale termine al 30 settembre 2015 per le Province e le Città Metropolitane).

Utilizzo del Segretario Comunale e Provinciale in convenzione

La modifica normativa consente di stipulare convenzioni di segreteria non solo tra comuni, ma anche tra Comuni e Province, nonché tra Province.

La norma inoltre prevede che le Regioni che disciplinano ambiti territoriali comprensivi di due o più aree vaste per l'esercizio di funzioni conferite, definiscano con gli enti interessati, tramite accordi, le modalità di tale esercizio congiunto.

Utilizzo dei proventi alienazioni beni patrimoniali

L'intervento normativo consente anche alle Province e alle Città Metropolitane (non più solo i Comuni) di non destinare il 10% dei proventi da alienazione dei beni patrimoniali al Fondo ammortamento titoli di Stato.

Assunzioni di personale infungibile

La modifica consente ai Comuni di indire le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie delle Province, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni.

Equilibrio dei bilanci stabilmente riequilibrati

Viene modificato il TUEL e viene consentito agli enti locali (Città Metropolitane, Province e Comuni) di raggiungere l'equilibrio dei bilanci stabilmente riequilibrati entro 4 dalla dichiarazione di dissesto (non più 3 anni).

Proventi da rinegoziazione di mutui

Per l'anno 2015, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Sanzioni per le Regioni che non hanno attuato il riordino ai sensi della legge n. 56/2014

Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle Province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 30 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e Città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 30 ottobre 2015 .

Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale.

Assicurazione amministratori locali e rimborso spese legali

Viene prevista la possibilità per gli enti locali di assicurare (analogamente a quanto già previsto per i dipendenti) i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato, stabilendo i casi e le condizioni per le quali il rimborso delle spese legali è ammissibile.

Ineleggibilità

Viene chiarito che per i Sindaci in carica in altro Comune la causa di ineleggibilità non ha effetto in caso di elezioni contestuali nel Comune nel quale l'interessato è già in carica e in quello nel quale intende candidarsi.

Risorse per la Città Metropolitana di Milano e per le Province

Si prevede che in relazione alla necessità di sopperire alle specifiche straordinarie esigenze finanziarie della Città metropolitana di Milano e delle Province, nel 2015 è attribuito alle medesime un contributo di 80 milioni, di cui 50 milioni destinati alla Città metropolitana di Milano.

Tali somme non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno.

Il Ministero dell'interno, con proprio decreto, distribuisce entro il 30 settembre 2015 il contributo complessivo di 30 milioni alle sole Province che nel 2015 utilizzano integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e che hanno massimizzato tutte le aliquote. Il contributo è distribuito in misura proporzionale alle risorse necessarie a ciascuna provincia per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente. A tal fine le Province comunicano al Ministero dell'interno, entro il 10 settembre 2015, l'importo delle risorse di cui necessitano per conseguire l'equilibrio di parte corrente, considerando l'integrale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione e la massimizzazione di tutte le aliquote.

Risorse per assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con *handicap* fisici o sensoriali

Per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con *handicap* fisici o sensoriali è attribuito alle Province e alle Città Metropolitane un contributo di 30 milioni di euro.

Il contributo non è considerato tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede al relativo riparto tra le Province e le Città Metropolitane.

Centri per l'impiego

Viene innalzato da 70 a 90 milioni di euro il contributo statale destinato alle Regioni per sostenere il funzionamento dei servizi per l'impiego

Si prevede inoltre che in via straordinaria, nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le Province e le Città Metropolitane possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato per l'esercizio dei predetti servizi, con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Tutela patrimonio culturale

Viene previsto che entro il 31 ottobre il MIBACT, di concerto con il Ministro degli Affari regionali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa della Conferenza Unificata, adotti un Piano di razionalizzazione degli archivi e degli altri istituti della cultura delle Province, con possibile versamento agli archivi di Stato dei documenti degli archivi storici delle Province, con esclusione di quelle trasformate in Città Metropolitane, anche con eventuale trasferimento degli immobili di proprietà delle Province adibiti a sede o deposito degli archivi medesimi. Con lo stesso piano possono altresì essere individuati ulteriori istituti e luoghi della cultura delle Province da trasferire, senza nuovi o maggiori oneri al MIBACT, mediante stipula di appositi accordi tra gli enti territoriali interessanti.

La norma prevede anche il trasferimento di personale a tempo indeterminato dei profili professionali presenti all'interno delle Province (archivisti, bibliotecari, storici dell'arte, archeologi, ecc) alle dipendenze del Ministero dei Beni Culturali entro il 31 ottobre 2015, mediante procedure di mobilità, nell'ambito delle facoltà assunzionali, superando le procedure previste dal comma 425 della legge di stabilità 2015. Sono altresì previste modifiche al Codice dei BBCC inerenti le competenze regionali in materia.

Disposizioni urgenti per la stabilizzazione dei lavoratori di comuni della Regione Calabria

Si tratta di misure per consentire ai Comuni della Regione Calabria di portare avanti le procedure di stabilizzazione degli LSU: si prevede la possibilità di derogare ai vincoli finanziari alle assunzioni nel caso di utilizzazione di finanziamenti regionali nonchè la deroga ai vincoli ordinamentali in materia di utilizzo di personale a tempo determinato.

530 MILIONI per IMU-TASI - Vengono stanziati 530 milioni di euro destinati ai bilanci dei Comuni come fondo di perequazione Imu/Tasi. La cifra, che fino allo scorso anno era di 625 milioni, sarà ripartita per 472,5 milioni di euro in proporzione a quanto elargito ad ogni Comune lo scorso anno. La restante parte sarà legata al gettito dell'Imu agricola.

Fondo di solidarietà comunale: Destinazione di 30 milioni ai Comuni minori maggiormente penalizzati dal riparto del taglio.

IMU AGRICOLA - Per l'anno 2015 il pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria sui terreni agricoli è effettuata, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il termine del 30 ottobre 2015.

▪ **ALTRE MISURE**

2,3 MLD DI RISPARMI SULLA SANITA' - Nel decreto è stata recepita l'intesa siglata il 2 luglio scorso dal Governo e dalle Regioni, in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla spesa sanitaria e sulla revisione del Patto triennale per la salute 2014-2016. Intese che hanno previsto una riduzione del livello complessivo del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, pari a 2.352 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015. Vengono inoltre disposti alcuni interventi sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi nel settore sanitario, per dispositivi medici e per farmaci e si punta a una rinegoziazione, da parte degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, dei contratti in essere con i fornitori dei beni e servizi, con possibilità, in caso di esito negativo della rinegoziazione, di risolvere il contratto in essere. Per i beni e servizi la rinegoziazione punta a conseguire una riduzione, su base annua, del 5 per cento del valore complessivo dei contratti in essere.

MULTE A MEDICI PER PRESCRIZIONI SUPERFLUE - Saranno multati i medici che prescriveranno degli esami superflui e inutili. Si prevedono infatti misure di riduzione del trattamento economico a carico del medico, in caso di "comportamento prescrittivo" non conforme alle condizioni ed indicazioni stabilite dal decreto del ministro della Salute, previa intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome, che individuerà le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni.

POLIZZA DA 50 EURO PER PELLEGRINI GIUBILEO - Per poter accedere alle prestazioni sanitarie del nostro paese, i pellegrini che arriveranno in Italia in occasione del prossimo Giubileo dovranno pagare un contributo volontario di 50 euro. La norma non riguarda i paesi che hanno accordi sanitari con l'Italia e i fondi saranno ripartiti tra le Regioni che erogheranno le prestazioni.

FONDI A REGIONE LAZIO PER SANITA' GIUBILEO - Per adeguare la rete ospedaliera e di emergenza del Lazio in vista del Giubileo per il prossimo anno sarà destinato un contributo di 33,5 milioni di euro alla Regione.²⁴¹

ASSUNZIONI ALL'AIFA - Sarà potenziato l'organico dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Fino al 2018 sono previste 241 assunzioni (massimo 80 l'anno) a tempo indeterminato.

2500 ASSUNZIONI FORZE POLIZIA - In vista del Giubileo viene autorizzata l'assunzione straordinaria di 2500 unità delle forze di polizia. Il provvedimento prevede 1.050 unità nella Polizia e altrettanti nei Carabinieri e 400 nella Guardia di finanza. Prevista inoltre l'assunzione di 250 agenti dei Vigili del fuoco.

NORMA SALVA GP MONZA - Arriva una misura per garantire all'Autodromo di Monza gli investimenti necessari per mantenere in vita la manifestazione automobilistica del Gran Premio d'Italia di F1. La variazione a titolo non oneroso dell'assetto proprietario del Parco di Monza tra enti pubblici potrà essere operata in regime di esenzione fiscale. La creazione di un'unica proprietà indivisa del Parco e

Villa Reale di Monza tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Monza rientra in un processo di valorizzazione unitaria del patrimonio ambientale e culturale del Parco, che prevede l'ingresso di Regione Lombardia negli assetti proprietari dell'area interessata dall'Autodromo, oggi di esclusiva proprietà dei due comuni di Monza e Milano. I tre enti hanno già avviato un percorso per giungere alla cessione di quote a titolo non oneroso, ma l'atto traslativo è soggetto a tassazione che rischia di sottrarre risorse ai possibili investimenti sul Parco.

STRADE SICURE - In questo decreto è stato assorbito il testo del dl "Strade Sicure" che proroga fino alla fine del 2015 il piano di impiego del contingente di militari, appartenenti alle Forze armate, nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili.

SOLUZIONE PONTE PER AGENZIE FISCALI - Il decreto individua una soluzione ponte per i dirigenti delle Agenzie fiscali dichiarati illegittimi dalla Corte costituzionale. Per garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, i dirigenti delle Agenzie fiscali, per esigenze di funzionalità operativa, possono delegare, previa procedura selettiva con criteri oggettivi e trasparenti, a funzionari della terza area, con un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'area stessa, in numero non superiore a quello dei posti oggetto delle procedure concorsuali e di quelle già bandite e non annullate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le funzioni relative agli uffici di cui hanno assunto la direzione interinale e i connessi poteri di adozione di atti, escluse le attribuzioni riservate ad essi per legge, tenendo conto della specificità della preparazione, dell'esperienza professionale e delle capacità richieste a seconda delle diverse tipologie di compiti, nonché della complessità gestionale e della rilevanza funzionale e organizzativa degli uffici interessati, per una durata non eccedente l'espletamento dei concorsi e comunque, non oltre il 31 dicembre 2016".

500 MLN PER LA SICILIA - Con una serie di misure vengono stanziati 500 milioni di euro a favore della Regione Siciliana. Sono previsti 200 milioni come riconoscimento delle mancate entrate Irpef, riscosse dallo Stato anziché dalla Regione; 100 milioni collegati all'attuazione dell'art. 37 dello Statuto che riguarda l'attribuzione delle quote Irpef alla regione da parte delle imprese con impianti in Sicilia; 150 milioni derivanti dalla possibilità di spalmare in 7 anni, anziché in 3, il disavanzo globale maturato a fine 2014; 50 milioni da ulteriori efficienze sul bilancio.

5 MLN PER ZFU SARDEGNA - Il decreto autorizza la spesa di 5 milioni di euro per l'istituzione di una zona franca nel territorio dei comuni della Sardegna interessati dagli eventi alluvionali del 18 e 19 novembre 2013. La perimetrazione della zona e la definizione delle agevolazioni sono demandate ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Regione Sardegna e il Cipe.

TERREMOTO L'AQUILA - Sono previste sanzioni e penali per gli inadempimenti di imprese, professionisti, committenti e società fornitrici di servizio. Inoltre è prevista una norma grazie alla quale anche i centri storici delle frazioni del comune dell'Aquila e degli altri comuni del cratere potranno accedere al finanziamento pubblico per le parti comuni delle seconde case, così come già avviene per le abitazioni del centro storico del capoluogo. Per le chiese e gli edifici parrocchiali e religiosi la stazione appaltante sarà il ministero dei Beni culturali, che potrà acquisire i loro progetti preliminari. Per il comune dell'Aquila è stata poi approvata la norma che proroga fino al 2017 i lavoratori precari della ricostruzione. Con una misura s'inserisce la Soa e l'auto certificazione, si elimina l'incompatibilità tra progettista ed impresa, viene soppressa la stazione unica appaltante, vengono chiariti meglio i criteri per le società impegnate nella ricostruzione e semplificate le

procedure, tutto per rafforzare le barriere contro le possibili infiltrazioni criminali nella gestione degli appalti. Un'altra misura permetterà di ripartire i consumi rilevati per gli edifici del progetto Case e Map dell'Aquila (le abitazione costruite nell'emergenza post sisma) in base ai consumi effettivi, a partire dal 1 gennaio del 2016.

SISMA EMILIA ROMAGNA -Viene prorogato al 31 dicembre 2016 lo stato d'emergenza nei comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. Per i Comuni dell'Emilia e per quelli del cratere sismico aquilano non ci saranno tagli dal Fondo di solidarietà comunale.

PROROGA AL 2016 CONCESSIONI DEMANIO - Sono prorogate al 31 dicembre 2016 le concessioni per l'utilizzazione delle aree di demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistico-ricreative, cantieristica navale, pesca e acquacoltura, in essere al 31 dicembre 2013.